

PROGETTO CAPIRE. LOMBARDI E DONINI: RILANCIARE LA VALUTAZIONE SUGLI EFFETTI DELLE NORME REGIONALI

(Bologna, 01/10/2010)

I consiglieri **Monica Donini e Marco Lombardi**, in rappresentanza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, hanno partecipato oggi a Milano alla riunione del Comitato d'indirizzo di CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e interventi regionali), il progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome allo scopo di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno agli organi legislativi regionali.

Al progetto, nato nel 2002 su iniziativa di 4 consigli regionali (fra cui quello dell'Emilia-Romagna), oggi aderiscono 16 Assemblee regionali. L'incontro del Comitato d'indirizzo, costituito da due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione, per ciascuna Regione, oltre al Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative, aveva tra l'altro lo scopo di fare il punto sullo stato dei lavori a distanza di qualche mese dal rinnovo dei Consigli regionali avvenuto con le ultime elezioni. Di fronte a molti nuovi rappresentati, i consiglieri Donini e Lombardi, che anche nella scorsa legislatura, su incarico dell'Ufficio di Presidenza, avevano seguito il progetto, hanno riferito ai colleghi sulle tappe del processo fin qui svolto, con particolare riferimento all'esempio Emilia-Romagna. La nostra Regione – ha ricordato Lombardi – esercita un ruolo di primo piano riconosciuto anche dalle altre regioni. A partire dalla norma introdotta dal nuovo Statuto regionale che prevede che l'Assemblea legislativa eserciti il controllo sull'attuazione delle leggi e promuova la valutazione degli effetti delle politiche regionali (art. 28), in questi anni sono state promulgate 18 leggi con clausole valutative.

“L'incontro di oggi - ha rilevato Lombardi – ha rappresentato un'opportunità per rilanciare il progetto CAPIRe e proseguire con nuovo slancio. La valutazione delle leggi, tra l'altro, ci porta a compiere un passo avanti nel controllo degli sprechi perché capire cosa è accaduto in seguito all'approvazione di una legge regionale consente di apprendere se le soluzioni adottate si sono dimostrate utili per conseguire l'obiettivo che ci si era proposti”. (is)

a cura di: Ufficio Stampa dell'Assemblea Legislativa